



TORINO
MUSICA DAL VIVO
E VISITE GUIDATE
FINO ALLE 23.30
QUESTA SERA
A PALAZZO REALE

Bello a pagina 3

NOVARA
VERCELLI:
MAURIZIO PRINA
NUOVO
COMANDANTE
DELLA LOCALE

Servizio a pagina 9

CUNEO
CAMERA
DI COMMERCIO:
STANZIATI 890.000
EURO PER I NUOVI
4 BANDI

Servizio a pagina 7

GENOVA
AL PORTO ANTICO
UN CONCERTO
IN FAVORE
DELLA FONDAZIONE
GIGI GHIROTTI

Servizio a pagina 13



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 17 LUGLIO 2026

Anno XII numero 168

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

PROCESSO MORANDI: 180 ANNI DI CARCERE

Ridotte le pene richieste dalla procura per 32 imputati, ma pesa la condanna a 12 anni per l'ex ad Castellucci (invece di 18) e a 11 anni per Michele Donferri Mitelli, ex responsabile delle manutenzioni di Aspi. Assolti in 26

IMPERIA

Orientamenti Summer chiude a Dolceacqua

Servizio a pagina 14

ASTI-ALESSANDRIA

Antonio Maconi nominato Direttore scientifico

Servizio a pagina 10

■ L'ex amministratore delegato di Aspi e Atlantia Giovanni Castellucci è stato condannato in primo grado a 12 anni, per il crollo del ponte Morandi, avvenuto a Genova il 14 agosto 2018, che provocò la morte di 43 persone. La sentenza è stata pronunciata ieri a Genova. Castellucci, già condannato per la

strage di Avellino, si trova attualmente nel carcere di Opera a Milano. Nei suoi confronti la procura aveva chiesto una condanna a 18 anni e sei mesi. In tutto sono 32 le condanne, per un totale di poco meno di 180 anni, circa la metà delle richieste della procura. Sono state invece assolte 26 persone. Il

team legale di Castellucci ha già annunciato il ricorso, mentre secondo il procuratore capo di Genova Nicola Piacente la tesi accusatoria è stata in larga parte confermata. Il comitato parenti delle vittime si è detto «soddisfatto».

Servizi a pagina 11

SAMPIERDARENA

Ciclabile in lungomare Canepa

Piantati anche circa 100 nuovi alberelli per fare da filtro alle case

■ Un intervento da 16,5 milioni di euro finanziato con fondi Pnrr. Piantati circa 100 nuovi alberi per fare da filtro verde tra la viabilità e le abitazioni. E, a breve, il limite di velocità tornerà a 70 km orari. Prende forma la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana per il ponente genovese: da oggi la quasi totalità del parco lineare di Lungomare Canepa e della pista ciclabile viene restituita alla cittadinanza. L'intervento riqualifica radicalmente questo importantissimo snodo viario, riconnettendolo al contesto abitativo attraverso nuovi spazi verdi e percorsi ciclopedonali. Proseguono ancora per alcune settimane i lavori nello svincolo di piazza dei Minolli, dove i collaudi hanno evidenziato la necessità di una modifica al guard-rail, e nella piazzetta prospiciente i Magazzini del Sale, per il completamento delle ultime finiture. «Restituiremo ai cittadini spazi pubblici più vivibili, sicuri e accessibili, frutto di un intervento che ha saputo coniugare mobilità, sostenibilità ambientale e qualità urbana», ha detto l'assessore Massimo Ferrante che vede la conclusione di lavori iniziati durante i precedenti mandati amministrativi.



LA CICLABILE Che separa Lungomare Canepa dalle case

CONFCOMMERCIO GENOVA: «NON SI DESTINI AL SERVIZIO RIFIUTI LA TASSA DI SOGGIORNO»

I commercianti: «Serve Tari più equa e premiante»

■ Servizi più efficienti, una tari più equa e premiante per le imprese virtuose, maggiore attenzione alle esigenze operative delle attività economiche e la contrarietà all'ipotesi di destinare al servizio di gestione dei rifiuti le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. Sono queste le principali richieste rivolte da Confcommercio Genova al Comune di Genova e ad Amiu. «Abbiamo partecipato all'incontro con spirito costruttivo - dice il presidente di Confcommercio Genova, Alessandro Cavo - perché siamo convinti che informazione e formazione siano strumenti fondamentali. Allo stesso tempo abbiamo ribadito un principio per noi imprescindibile: la collaborazione deve essere reciproca. Le

imprese sono disponibili a migliorare ulteriormente le proprie pratiche di conferimento ma chiedono un servizio puntuale, efficiente e una Tari che riconosca concretamente l'impegno di chi opera nel rispetto delle regole. Chi conferisce correttamente e differenzia bene deve essere messo nelle condizioni di pagare meno. È un principio di equità sul quale chiediamo al Comune un confronto concreto». La seconda riguarda la gestione operativa del servizio, soprattutto durante il periodo estivo. Molte attività del commercio, della ristorazione e del turismo evidenziano infatti criticità legate ai tempi di raccolta, alla disponibilità degli ecopunti e alle condizioni igieniche

determinate dalle elevate temperature. Per Confcommercio è quindi fondamentale che all'impegno richiesto alle imprese corrisponda un'organizzazione del servizio capace di rispondere alle reali esigenze delle attività economiche. La terza riguarda la netta contrarietà all'ipotesi di destinare al servizio di gestione dei rifiuti le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. «Le entrate generate dal turismo - prosegue Cavo - devono continuare a essere reinvestite per sostenere l'attrattività di Genova e migliorare l'accoglienza. Si tratta di risorse che devono rafforzare un comparto strategico per l'economia cittadina e non essere destinate a finalità diverse».

INALPI

Studio sul latte fermentato conquista il «Nature Portfolio»

Loredana Polito

■ Importante riconoscimento scientifico per Inalpi. Lo studio clinico sul latte fermentato arricchito con lattoferrina, sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, è stato pubblicato su Npj Science of Food, rivista internazionale del Nature Portfolio. La ricerca ha dimostrato che il prodotto aiuta a preservare le riserve di ferro nelle donne affette da diabete gestazionale, mantenendo stabili i livelli di ferritina, senza effetti indesiderati, favorendo la positiva modulazione del microbiota



intestinale: un passo significativo verso il riconoscimento del prodotto come Alimento a Fini Medici Speciali. «La pubblicazione in una rivista Nature Portfolio conferma il valore degli investimenti di Inalpi in ricerca», dichiara il presidente Inalpi Holding, Ambrogio Invernizzi.

VALLI DI LANZO

Donna trovata morta a Groscavallo



Carlo Santori

Si sono concluse tragicamente le ricerche di un escursionista dispersa sulle montagne di Groscavallo, nelle Valli di Lanzo (Torino). La donna è stata trovata senza vita dopo lunghe ricerche coordinate dai soccorritori. L'allarme era scattato intorno alle 21 dell'altro ieri, quando la struttura ricettiva in cui soggiornava aveva segnalato il mancato rientro. L'escursionista era partita al mattino, indicando il percorso scelto, e nelle ore successive aveva scambiato alcuni messaggi con una conoscente, prima che si interromperessero i contatti. Determinante si è rivelato l'impiego di un drone dei Vigili del fuoco dotato di tecnologia Imsi Catcher, che ha consentito di intercettare il segnale del telefono cellulare e restringere l'area delle ricerche. A causa dell'oscurità e del terreno particolarmente impervio, le squadre di soccorso non sono però riuscite a raggiungere subito il punto individuato. Alle prime luci dell'alba i tecnici del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco hanno raggiunto la zona con tecniche alpinistiche, trovando il corpo della donna ai piedi di un salto di roccia dal quale, secondo una prima ricostruzione, sarebbe precipitata. La salma è stata recuperata con l'elicottero dei Vigili del fuoco, mentre la Guardia di Finanza ha svolto gli accertamenti di polizia giudiziaria.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Marco Cortese

■ Il prezzo del petrolio torna a salire, ma quello dei carburanti cresce ancora più rapidamente. È l'allarme lanciato da Cna Piemonte, che analizza l'andamento delle quotazioni internazionali del greggio e il loro riflesso sui prezzi alla pompa, evidenziando come gli aumenti sostenuti da imprese e famiglie risultino superiori rispetto alla crescita del Brent. Un fenomeno che, secondo l'associazione degli artigiani e delle piccole imprese, rischia di aggravare ulteriormente una fase economica già caratterizzata da margini ridotti, inflazione persistente e forte incertezza internazionale.

I numeri fotografano una dinamica che Cna definisce preoccupante. Alla fine di febbraio il petrolio Brent quotava circa 70,75 dollari al barile. Oggi il prezzo è salito a 76,56 dollari, con un incremento pari all'8,2%. Nello stesso arco temporale, tuttavia, gli aumenti registrati presso gli impianti di distribuzione sono stati ancora più marcati. La benzina in modalità self-service è passata da 1,670 euro al litro agli attuali 1,855 euro, segnando una crescita dell'11,1%. Il gasolio self-service è invece aumentato da 1,720 euro a 1,941 euro al litro, con un incremento del 12,8%. Una differenza che, secondo Cna Piemonte, non può essere ignorata e che merita un attento monitoraggio lungo tutta la filiera dei carburanti.

Gli aumenti si traducono immediatamente in maggiori costi per chi utilizza quotidianamente l'automobile o i mezzi commerciali. Un pieno da 50 litri costa oggi circa 9,25 euro in più per un'auto a benzina e oltre 11 euro in più per un veicolo diesel rispetto a pochi mesi fa. Per le imprese l'impatto è ancora più significativo. Un'azienda artigiana che consumi 1.000 litri di carburante sostiene una spesa aggiuntiva di circa 185 euro nel caso della benzina e di 221 euro se utilizza gasolio. Moltiplicando questi valori per flotte aziendali, corrieri, imprese edili, installatori, manutentori, autotrasportatori e artigiani che percorrono migliaia di chilometri ogni mese, il peso economico diventa rapidamente rilevante.

A sottolineare la criticità è il segretario regionale di Cna Piemonte, Delio Zanzottera, che evidenzia come il problema non sia soltanto l'aumento del petrolio, ma soprattutto la diversa velocità con cui vengono trasferite le variazioni dei prezzi lungo la filiera. «Le nostre imprese - spiega - stanno affrontando una nuova fase di forte pressione sui costi operativi. Il dato che preoccupa di più è che gli aumenti alla pompa risultano superiori rispetto all'incremento registrato dal prezzo del greggio. È una dinamica che finisce per comprimere ulteriormente i margini delle piccole imprese, già chiamate a confrontarsi con un mercato caratterizzato da grande incertezza. Il carburante rappresenta una voce di costo quotidiana per migliaia di artigiani e piccoli imprenditori piemontesi e ogni rincaro si riflette inevitabilmente sulla competitività

COMPETITIVITÀ

Caro carburanti, nuove stangate per artigiani e Pmi piemontesi

Denuncia della Cna Piemonte: fino a 221 euro di costi aggiuntivi ogni mille litri di gasolio



L'incremento del costo del carburante si riflette sui prezzi finali di beni e servizi

delle aziende».

Secondo Delio Zanzottera esiste inoltre una dinamica ormai ricorrente che si ripresenta ogni volta che i mercati energetici attraversano fasi di tensione. «I prezzi salgono con estrema rapidità, mentre

quando il costo del petrolio diminuisce o vengono introdotte misure per contenere i rincari, il ritorno verso valori più bassi è molto più lento. Se il greggio aumenta dell'8-10%, nel giro di pochi giorni i prezzi alla pompa possono cresce-

re anche dell'11-13%; quando invece il petrolio perde la stessa quota, difficilmente assistiamo a una riduzione altrettanto veloce e proporzionata. È un meccanismo che finisce per scaricare sistematicamente sulle imprese e sulle famiglie il peso degli aumenti, mentre i benefici delle riduzioni arrivano con mesi di ritardo e spesso soltanto in parte. Per questo chiediamo che l'intera filiera venga monitorata con continuità: non soltanto quando i prezzi salgono, ma anche quando devono scendere».

Sulla stessa linea interviene il presidente regionale di Cna Piemonte, Giovanni Genovesio, che pone l'accento sulla necessità di rafforzare i controlli lungo tutta la catena di formazione del prezzo finale. «Non possiamo permettere che gli squilibri del mercato energetico ricadano ancora

una volta quasi esclusivamente sulle piccole imprese e sulle famiglie. È indispensabile garantire la massima trasparenza nella formazione del prezzo finale dei carburanti e verificare che gli adeguamenti seguano criteri oggettivi sia quando il petrolio aumenta sia, soprattutto, quando diminuisce. Chiediamo che venga rafforzato il monitoraggio dell'intera filiera, dalla quotazione internazionale al prezzo industriale fino alla distribuzione, affinché il mercato operi con regole chiare e pienamente trasparenti.»

L'aumento dei carburanti non incide soltanto sugli automobilisti. Per il sistema produttivo piemontese rappresenta infatti un costo trasversale che coinvolge logistica, trasporti, edilizia, servizi alla persona, manutenzioni e tutte quelle attività che fanno dell'utilizzo quotidiano dei

veicoli uno strumento essenziale di lavoro. L'incremento del costo del carburante si riflette inevitabilmente sui prezzi finali di beni e servizi, alimentando ulteriori pressioni inflazionistiche e riducendo la competitività delle piccole e medie imprese, già alle prese con il caro energia, il rialzo dei tassi di interesse e una domanda ancora debole in diversi comparti. Per questo, Cna Piemonte rinnova la richiesta alle istituzioni affinché venga garantito un monitoraggio costante dei meccanismi di formazione dei prezzi lungo tutta la filiera, nella convinzione che trasparenza, tempestività e corretto funzionamento del mercato rappresentino condizioni indispensabili per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e preservare la competitività del tessuto produttivo regionale. In un contesto internazionale ancora segnato da tensioni geopolitiche e volatilità dei mercati energetici, l'associazione ritiene infatti fondamentale evitare che ogni oscillazione del prezzo del greggio si trasformi automaticamente in un aggravio sproporzionato per cittadini e imprese, chiedendo regole più chiare e verifiche continue affinché i benefici di eventuali ribassi vengano trasferiti con la stessa rapidità con cui oggi vengono recepiti gli aumenti.

RASSEGNA ESTIVA

Musica, arte e visite serali oggi protagoniste a Palazzo Reale

Stasera concerto e apertura straordinaria dei Musei Reali

Felicia Bello

■ Musica, arte e patrimonio si incontrano stasera ai Musei Reali di Torino. Torna infatti «Torino crocevia di sonorità», la rassegna inserita nel programma di Estate Reale 2026 - Una sera al museo, che per il sesto anno consecutivo porta concerti negli spazi più rappresentativi del complesso museale grazie alla collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica «Giuseppe Verdi» di Torino.

L'appuntamento è alle ore 21 nel Salone delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale con un «Ritratto a due voci».

Sul palco saliranno il soprano Tamara Moldavchuk e il baritono Franco Celio Cioli, accompagnati al pianoforte da Marta Conte, per un viaggio musicale che attraversa alcune delle pagine più significative del repertorio cameristico europeo.

Il programma propone composizioni di Franz Schubert, Hugo Wolf, Ludwig van Beethoven, Gabriel Fauré, Henri Duparc, Claude Debussy, Reynaldo Hahn e Robert Schumann, alternando il romanticismo tedesco alla raffinatezza della mélodie francese in un percorso dedicato sia alla voce che al pianoforte.



L'iniziativa si inserisce nell'edizione 2026 di «Torino crocevia di sonorità», che quest'anno ruota attorno al tema «Note ritrovate - Un mano-

scritto, una regina: i mille volti della musica», valorizzando il dialogo tra il patrimonio storico dei Musei Reali e la grande tradizione musicale europea.

La serata offrirà anche l'opportunità di visitare il museo in un orario speciale. Dalle ore 19.45 alle 23.30, con ultimo ingresso alle 22.45, saranno infatti aperti il primo piano di Palazzo Reale e l'Armeria Reale, consentendo al pubblico di scoprire gli ambienti della residenza sabauda in una suggestiva apertura serale.

Il biglietto d'ingresso, al costo di 8 euro, comprende sia il concerto sia la visita al percorso museale. L'ingresso è gratuito per i bambini fino agli 11 anni compiuti e per un accompagnatore delle persone con disabilità. I tagliandi sono disponibili online e alla biglietteria dei Musei Reali a partire dalle 19.45.

Ad accogliere i visitatori ci sarà anche la Caffetteria Reale, aperta fino alle ore 21. Un'occasione per vivere il museo in modo diverso, tra musica dal vivo e arte, alla scoperta di uno dei luoghi simbolo di Torino.

DAL 27 OTTOBRE VOLO DIRETTO PER SHARM EL SHEIKH

Wizz Air amplia il network da Torino

■ Wizz Air continua a investire su Torino e amplia la propria offerta con una nuova destinazione internazionale.

A partire dalla stagione invernale 2026/2027 sarà infatti attivo il collegamento diretto tra Torino Airport e Sharm el Sheikh, il primo volo di linea che unirà il capoluogo piemontese alla rinomata località del Mar Rosso.

La nuova rotta decollerà il 27 ottobre 2026 e sarà operativa due volte alla settimana, il martedì e il sabato. I biglietti sono già disponibili sul sito della compagnia e sull'app ufficiale Wizz Air, con tariffe a partire da 45,99 euro.

L'apertura del collegamento aereo si inserisce in un più ampio piano di sviluppo della compagnia sullo scalo torinese, dove entrerà in funzione la nuova base operativa con due aeromobili: il primo dal 14 settembre e il secondo dal 25 ottobre 2026.



Con il nuovo volo, Wizz Air porterà a 20 le destinazioni servite da Torino nella stagione Winter 2026/2027: quattro nazionali - Catania, Napoli, Palermo e Roma Fiumicino - e sedici internazionali, tra cui Barcellona, Madrid, Londra Luton, Praga, Budapest, Tirana, Varsavia e ora anche la celebre località egiziana.

«Con l'avvicinarsi dell'apertura della nostra nuova base a Torino continuiamo a dare forma, rotta dopo rotta, al progetto di crescita che abbiamo costruito per il Piemonte», dichiara Salvatore Gabriele Imperiale, Corporate Communications Manager di Wizz Air. «L'aggiunta di Sharm el Sheikh amplia ulteriormente il nostro network e offre ai piemontesi una nuova opportunità di viaggio verso il Mar Rosso proprio durante la stagione invernale. Con due aeromobili basati e 20 destinazioni, Torino sta assumendo un ruolo sempre più importante», aggiunge.

Soddisfazione anche da Torino Airport. «L'annuncio della nuova rotta per Sharm el Sheikh rappresenta una grande novità per il nostro scalo e per i passeggeri piemontesi», commenta Paolo Papale, direttore Sviluppo Aviation.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

Eliana Puccio

■ La Regione Piemonte ha approvato il Programma triennale dei lavori forestali 2026-2028, il documento che definirà per i prossimi tre anni le attività delle squadre forestali regionali impegnate nella tutela del territorio.

L'obiettivo è rafforzare la prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso una pianificazione stabile e continuativa, puntando sulla manutenzione dei boschi, dei corsi d'acqua, della rete escursionistica e delle aree naturali.

Il Piano rappresenta il primo programma organico previsto dalla legge regionale 18 del 2024 e introduce una programmazione destinata a essere aggiornata ogni anno. Una scelta che punta a rendere gli interventi più efficaci e tempestivi, superando la logica delle sole emergenze e trasformando la manutenzione ordinaria in uno strumento permanente di prevenzione.

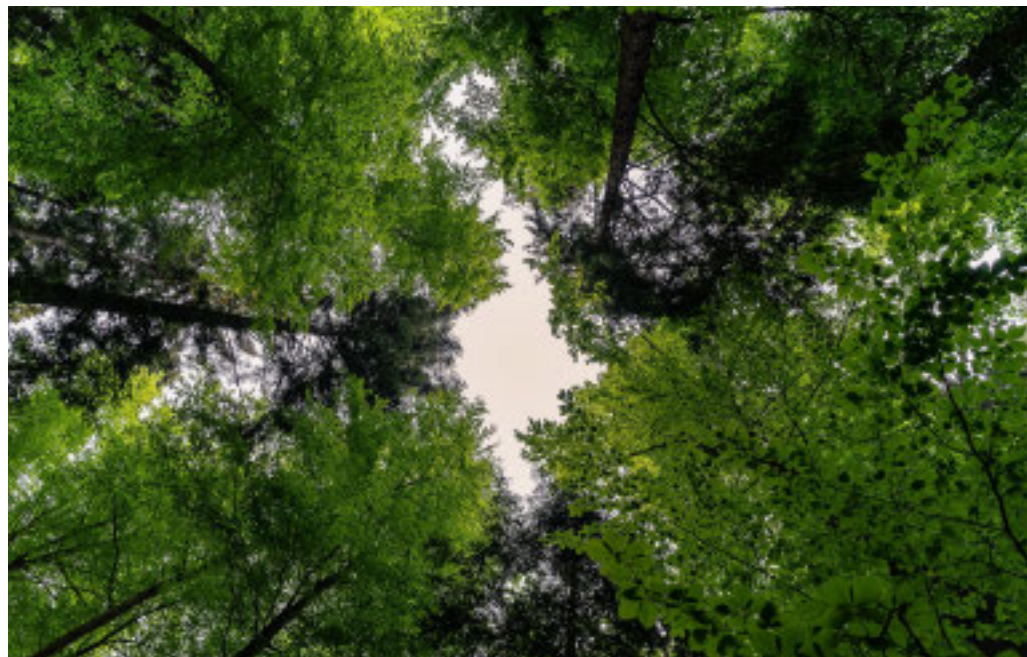
La strategia individua cinque linee d'azione prioritarie. Si parte dalla manutenzione degli alvei e dalla sicurezza idraulica, ritenute fondamentali per limitare i rischi legati agli eventi meteorologici sempre più intensi. Ampio spazio viene riservato anche alla cura della rete escursionistica regionale e della viabilità minore, elementi considerati essenziali sia per la sicurezza sia per la valorizzazione delle aree montane e collinari.

Tra gli obiettivi figurano

TUTELA DELL'AMBIENTE

Foreste, la Regione vara il nuovo piano triennale

Più squadre specializzate, ulteriori assunzioni e prevenzione al centro della strategia piemontese



Si tratta di un programma organico previsto dalla legge regionale 18 del 2024

inoltre la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale, l'attuazione dei piani di prevenzione degli incendi boschivi e il potenziamento dell'attività dei vivai forestali, chiamati a sostenere gli interventi di riforestazione e di recupero ambientale con la produzione di materiale certificato.

Per realizzare il programma la Regione può contare su un' articolata macchina organizzativa. Sono 312 gli operai forestali attualmente in servizio, distribuiti in circa 80 squadre operative presenti in 23 ambiti territoriali. A supporto dell'attività quotidiana operano 70 magazzini territoriali e un parco composto

da oltre duemila mezzi e attrezzature, tra motoseghe, decespugliatori, autocarri, mezzi forestali e macchine operatrici.

Un ruolo centrale viene svolto anche dai vivai forestali regionali di Chiusa di Pesio, Albano Vercellese e Fenesselle. Le tre strutture si estendono in tutto su oltre 28

ettari e producono ogni anno materiale forestale certificato destinato agli interventi di rinaturalizzazione, riforestazione e tutela degli ecosistemi piemontesi.

Tra le principali novità del piano compare anche una profonda riorganizzazione delle attività. La Regione istituirà infatti sei squadre altamente specializzate, chiamate a intervenire nelle operazioni più complesse e nelle situazioni che richiedono competenze specifiche. I nuovi gruppi saranno dedicati agli interventi forestali ad alta specializzazione, al tree climbing, alle opere di ingegneria naturalistica, alla manutenzione degli immobili regionali, alla gestione dei mezzi e della logistica e al presidio delle sedi dell'amministrazione.

L'obiettivo è aumentare la capacità operativa delle squadre, migliorando la rapidità degli interventi e garantendo una risposta più qualificata alle esigenze dei diversi territori. Una riorganizzazione che punta anche a valorizzare le competenze già presenti all'interno del

servizio forestale regionale.

Grande attenzione viene riservata anche al ricambio generazionale. Nel corso del 2026 è prevista l'assunzione di 15 operai a tempo determinato e di altri 10 a tempo indeterminato, mentre nel quadriennio compreso tra il 2022 e il 2025 la Regione ha già effettuato 50 nuove assunzioni e oltre 90 stabilizzazioni, consolidando progressivamente gli organici.

Per l'assessore regionale alle Opere pubbliche e Difesa del suolo, Marco Gabusi, la prevenzione rappresenta la strada più efficace per proteggere il territorio: «La migliore difesa contro frane, alluvioni e incendi boschivi è la manutenzione costante del territorio. Con questo piano mettiamo la prevenzione al centro dell'azione della Regione. Non aspettiamo che si verifichino le emergenze: programiamo gli interventi, valorizziamo il lavoro quotidiano delle nostre squadre forestali e investiamo sulle professionalità che ogni giorno operano sul territorio. La sicurezza dei cittadini passa anche dalla cura dei boschi, dei corsi d'acqua, dei sentieri e del patrimonio naturale del Piemonte».

L'assessore sottolinea inoltre come il rafforzamento del comparto forestale passi prima di tutto dalle persone e quindi anche attraverso nuove assunzioni e una profonda riorganizzazione delle attività. «È un investimento sulle persone prima ancora che sulle opere - conclude l'assessore Marco Gabusi».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

■ Prosegue il sostegno camerale all'innovazione, alla sostenibilità e all'aggregazione delle imprese della Granda.

La Camera di Commercio di Cuneo continua a sostenere l'innovazione, la digitalizzazione e la crescita sostenibile delle imprese del territorio. Nella mattinata di oggi, 15 luglio, l'ente camerale ha presentato ufficialmente i quattro nuovi bandi in uscita, pensati per offrire strumenti economici e percorsi di capacity building alle aziende locali. Al centro della nuova programmazione ci sono l'adozione dell'Intelligenza Artificiale, le strategie di marketing evoluto, la transizione ecologica (ESG) e gli incentivi per la creazione di reti d'impresa.

«Con questo stanziamento di 890.000 euro, la Camera di Commercio di Cuneo si conferma al fianco delle imprese che vogliono guardare al futuro. Abbiamo scelto di attivare contemporaneamente quattro bandi strategici che toccano i pilastri della competitività moderna: l'adozione dell'intelligenza artificiale, l'evoluzione del marketing digitale implementato con strumenti di AI, la transizione energetica legata ai criteri ESG e il supporto alle reti d'impresa - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - Vogliamo fare in modo che tutte le realtà del nostro territorio, a partire dal piccolo imprenditore, si sentano protagonisti delle rivoluzioni in atto.»

I quattro nuovi bandi in sintesi: Bando "AI MATCH CUNEO 2026": Una misura focalizzata sull'adozione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale. Il bando integra un importante percorso di formazione e capacity building curato da FPI, affiancato dai servizi in-kind e dal catalogo dei servizi (SUK) presentati in collaborazione con AI4I.

Bando "DIGITAL MARKETING AI anno 2026": Dedicato all'integrazione delle tecnologie di intelligenza artificiale all'interno delle strategie di marketing digitale per aumentare la competitività delle imprese sui mercati.

Bando "ESG e TRANSIZIONE ENERGETICA anno 2026": Una misura mirata a sostenere le aziende che investono in sostenibilità ambientale, sociale e di governance, parametri ormai fondamentali per lo sviluppo aziendale.

Bando "RETI D'IMPRESA anno 2026": Nato per incentivare le realtà del territorio a collaborare, mettersi in rete e fare sistema, superando i limiti dimensionali attraverso progetti aggregativi condivisi.

Nella fase conclusiva della mattinata sono state anticipate le linee strategiche e i percorsi di accompagnamento della Camera di Commercio per la seconda metà dell'anno, che vedranno il coinvolgimento attivo dei partner Fonda-

Stanziati 890.000 euro per i nuovi 4 Bandi

Dedicati a Intelligenza Artificiale, Digital Marketing, ESG e Reti d'impresa



■ Per il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, si tratta della settima rielezione consecutiva dal 2013 a oggi, a conferma di un clima fiduciario che, dalla base associativa del settore creditizio, si estende al mondo economico, industriale e istituzionale.

Nel proprio editoriale, in premessa al numero più recente del magazine Banca Finanza, il Direttore Ghisolfi aveva sottolineato come l'auspicio della rielezione presidenziale di Patuelli fosse coerente con la visione di un settore bancario inteso sia come ambito dinamico, competitivo e moderno di servizi tecnologici, finanziari e creditizi, sia come parte della più ampia politica economica, fiscale ed europea del nostro Paese.

«In Italia, le Banche fanno più di quanto spetta alla loro missione aziendale e manageriale in senso stretto, e ciò per un senso di responsabilità sociale, solidale, pubblica e legalitaria», ha sottolineato Patuelli in uno dei punti in assoluto

IL PRESIDENTE E IL BANCHIERE CUNEESE SONO LEGATI DA UNA SOLIDA AMICIZIA

Abi, Patuelli riconfermato al vertice: le congratulazioni di Beppe Ghisolfi

Grande fiducia in lui dall'Associazione: è la settima elezione consecutiva

più centrali del proprio intervento al plenum dell'assemblea di Abi appena svoltasi a Roma.

Premiato a Torino con l'Oscar delle Banche, premiato a Roma con la settima conferma consecutiva al Presidenza dell'Associazione che riunisce gli Istituti bancari, erogativi e creditizi attivi in Italia: Antonio Patuelli è stato rieletto per acclamazione e su unanime designazione espressa dal Comitato esecutivo. Il verdetto elettivo è stato ratificato nel corso dell'assemblea pubblica ospitata nel salone congressuale dell'auditorium della tecnica di Roma, alla presenza delle massime Autorità, del Ministro Giancarlo Giorgetti e del Governatore della



Banca d'Italia Fabio Panetta.

Nel proprio editoriale, introduttivo dello speciale

numero del Magazine dedicato agli Oscar delle Banche, il Professor Ghisolfi, amico e storico collabora-

zione Innova, CIM e NEXO per supportare da vicino le imprese nelle transizioni in atto.

I bandi sono destinati alle imprese con sede legale e/o unità locale in provincia di Cuneo, attive e in regola con il Registro delle Imprese, il pagamento del diritto annuale e gli obblighi contributivi (DURC) e di sicurezza sul lavoro.

Le informazioni dettagliate sui singoli bandi, i testi completi, i moduli di adesione e le date di apertura dei termini per la presentazione delle domande (che avverrà in modalità telematica) sono disponibili sul sito internet camerale.

Per informazioni e aggiornamenti: Consultare la sezione dedicata sul sito della Camera di Commercio di Cuneo al link: <https://www.cn.camcom.it/bandi>

tore, ha più volte ribadito il valore istituzionale e sociale, oltre che economico e finanziario, della Presidenza di Patuelli, il cui ruolo ha permesso al settore bancario di contribuire alla complessiva tenuta industriale, comunitaria e di equilibrio del Paese, con interventi volti a salvaguardare la presenza fisica delle Banche nei territori, a rafforzare gli strumenti di garanzia per famiglie e imprese, a contenere i costi del debito pubblico, senza rinunciare alla modernizzazione tecnologica dei servizi e accelerando sulla inclusione finanziaria e digitale dove in molti casi gli istituti di credito hanno anticipato l'azione dello Stato nell'interesse dei cittadini.

PIAZZA GALIMBERTI

Modifiche alla viabilità per il Cuneo Music Festival

In occasione del Cuneo Music Festival, in programma nel fine settimana di venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 luglio, saranno introdotte una serie di modifiche alla viabilità finalizzate a garantire la sicurezza del pubblico e il regolare svolgimento degli eventi. Le limitazioni, rese note attraverso la segnaletica stradale temporanea e il materiale di chiusura predisposto sul territorio, interesseranno l'area centrale della città nelle fasce serali.

A partire dalle ore 19 e fino al termine delle manifestazioni, stimato entro le 24, ma comunque prorogabile sino a cessate esigenze per motivi di sicurezza, sarà istituito il divieto di transito veicolare in Piazza Galimberti, coinvolta nella sua intera estensione, comprese le testate e le aree laterali. La stessa misura riguarderà il tratto di corso Soleri compreso tra Piazza Galimberti e via Carlo Emanuele III, così come il segmento di corso Garibaldi

che collega via Senator Toselli alla piazza principale. Analoga interdizione al traffico verrà applicata in via Bonelli, nel tratto tra via Asilo e Piazza Galimberti, e in via Pascal, dalla piazza fino a via Fossano. Anche via Roma, nel tratto che dal cuore del centro storico conduce da piazza Torino a piazza Galimberti, potrà essere temporaneamente chiusa al transito veicolare qualora le esigenze di sicurezza lo richiedano. In tutti i casi, la circolazione resterà consentita esclusivamente ai mezzi di Polizia, ai veicoli di Soccorso e ad eventuali altri mezzi autorizzati.

Parallelamente alle limitazioni alla circolazione, dalle ore 18 e fino al termine delle serate del festival verranno introdotte restrizioni alla sosta. In Piazza Galimberti, sia nell'anello interno sia in quello esterno, comprese le testate e le aree adiacenti, sarà attivo il divieto di sosta con rimozione

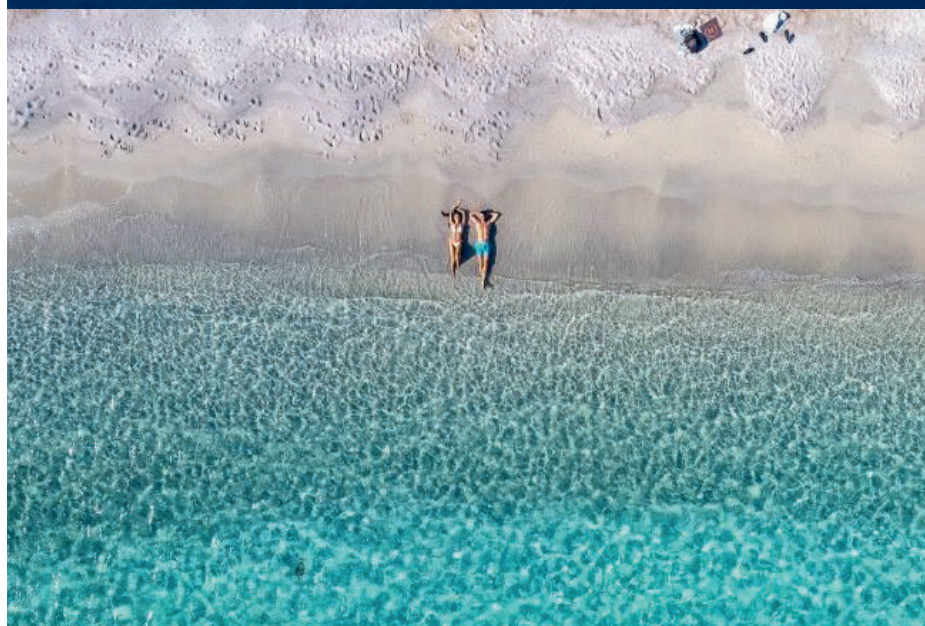
forzata, misura adottata per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone presenti agli eventi. In via Giuseppe Mazzini, nel tratto che collega la piazza a via Cesare Battisti, la sosta sarà vietata e gli stalli saranno riservati agli organizzatori muniti di pass. In via Fossano, tra piazza Seminario e via Pascal, il divieto di sosta con rimozione forzata sarà accompagnato dalla riserva degli spazi ai veicoli destinati al trasporto di persone con disabilità, anch'essi identificati tramite pass. Il calendario dei concerti prevede l'esibizione di Elio e le Storie Tese venerdì 17 luglio, seguiti dal dj set di Claudio Cecchetto sabato 18 luglio, e dalla performance di Sarah Toscano domenica 19 luglio. Tutte le serate sono gratuite con prenotazione su [liveticket.it](https://www.liveticket.it). I biglietti per la prima e l'ultima data risultano già esauriti, ma sarà comunque possibile seguire gli spettacoli anche dall'esterno della recinzione.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

CAVALLO ISLAND

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR



VERCELLI

Maurizio Prina nuovo comandante della Locale

Il sindaco Scheda: «La Polizia locale svolge un ruolo essenziale nella vita della nostra città»



La presentazione del nuovo comandante della Polizia Locale di Vercelli

■ «La sicurezza è fra le priorità della nostra Amministrazione e richiede la costante presenza sul territorio perché i cittadini devono vedere, lungo le strade, nelle piazze, le divise. La sicurezza chiede anche il cambiamento culturale perché una città sicura non si costruisce solo con i controlli, ma anche con la collaborazione e il senso di responsabilità di tutti». Con queste parole il Sindaco, Roberto Scheda, ha presentato, questa mattina, davanti al corpo di Polizia locale, il nuovo comandante, l'avvocato Maurizio Prina.

«La Polizia locale svolge un ruolo essenziale nella vita della nostra città - ha ricordato l'assessore, Paolo Campominosi -. Non si occupa solo di viabilità e controllo, costituisce il punto di riferimento quotidiano per i nostri concittadini. Con il nuovo comandante seguiremo il percorso di crescita e rafforzamento del Corpo, investendo negli strumenti necessari per rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze della comunità».

Prina ha quindi ringraziato il Sindaco, l'Ammini-

strazione e il Corpo per l'accoglienza ricevuta nella sede di via Donizetti. Dopodiché ha voluto condividere una riflessione sull'essere un agente di Polizia locale: «Indossare questa divisa non è soltanto un lavoro, è una grande responsabilità. Non è un mestiere qualunque: è vocazione, passione e senso del dovere. Solo quando si svolge questo servizio con il cuore si può dare il meglio di sé. Dietro ogni giornata di lavoro ci sono sacrifici, rinunce, fatiche e tante cose che nessuno vede. Quando, pe-

rò, si agisce con onestà e rispetto, si ha la consapevolezza di aver intrapreso la strada giusta. Le persone potranno parlare e giudicare senza conoscere davvero ciò che ciascuno vive, ma la cosa più importante è essere in pace con sé stessi, potersi guardare allo specchio e sapere di aver dato tutto».

Il nuovo comandante ha infine ricordato Francesco Imprezzabile, l'agente morto, il 22 giugno, a 39 anni dopo l'inseguimento avvenuto tra Ponte Lambro e Peschiera Borromeo.

CRONACA

Biella: espulso pregiudicato ivorinao



■ È stato eseguito nella giornata di sabato 11 luglio scorso il rimpatrio di un cittadino ivoriano di 47 anni, già detenuto presso la casa circondariale di Biella, dove stava scontando una condanna per violenze sessuali commesse in un'altra provincia piemontese, conseguente a palpeggiamenti operati a danno di due donne nei pressi della stazione ferroviaria. L'uomo, inoltre, era già stato condannato in altre occasioni per l'inosservanza dell'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale entro sette

giorni. Il provvedimento di espulsione è stato disposto dal magistrato di Sorveglianza di Vercelli come misura alternativa alla detenzione. L'operazione è stata eseguita dal personale della Polizia di Stato della questura di Biella che hanno accompagnato l'ivoriano fino alla frontiera di Malpensa e rimpatriato nel proprio paese d'origine. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività di contrasto all'immigrazione irregolare e di tutela della sicurezza pubblica sul territorio.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

■ L'assessore Riboldi: «La naturale prosecuzione di un percorso che lo ha visto protagonista, con competenza e determinazione, fin dalle prime fasi».

Antonio Maconi è stato nominato Direttore Scientifico facente funzioni dell'IRCCS Alessandria - Casale Monferrato, il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblico del Piemonte.

La nomina è stata disposta dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria a seguito del Decreto del Ministro della Salute del 10 giugno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° luglio, con il quale è stato riconosciuto ufficialmente il carattere scientifico dell'AOU AL nell'area tematica di Cardiologia e Pneumologia, con un focus sulle patologie ambientali.

La nomina di Antonio Maconi a Direttore Scientifico facente funzioni - spiega l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi - rappresenta la naturale prosecuzione di un percorso che lo ha visto protagonista, con competenza e determinazione, fin dalle prime fasi del progetto di riconoscimento dell'IRCCS. La conoscenza approfondita della realtà scientifica e organizzativa dell'Istituto costituisce un elemento di continuità prezioso in questa fase di avvio. Il riconoscimento del primo IRCCS pubblico del Piemonte è un traguardo storico per la nostra Regione, ma rappresenta soprattutto un punto di partenza: ora l'obiettivo è consolidarne il ruolo nella rete nazionale della ricerca sanitaria, rafforzando l'integrazione tra

IRCCS ALESSANDRIA - CASALE MONFERRATO

Antonio Maconi nominato Direttore scientifico

La Direzione Scientifica avrà il compito di promuovere, coordinare, monitorare e rendicontare le attività scientifiche dell'Istituto



Antonio Maconi

ricerca, assistenza e formazione per offrire ai cittadini cure sempre più innovative e di qualità.

Il provvedimento segna un passaggio importante nella fase di avvio dell'IRCCS, che dovrà ora consolidare il proprio assetto e rafforzare il raccordo con il Ministero della Salute, la Regione Piemonte e le principali reti scientifiche di riferimento.

Antonio Maconi, Direttore del DAIRI - Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione e già Commissario per la procedura di riconoscimento dell'AOU AL a IRCCS, ha seguito direttamente il percorso scientifico, organizzativo e istituzionale che ha condotto al riconoscimento ministeriale, acquisendo una conoscenza approfondita del dossier di candidatura, delle

linee di ricerca, delle infrastrutture scientifiche e delle collaborazioni sviluppate negli anni.

Questa nomina rappresenta per me una grande responsabilità e, allo stesso tempo, la naturale prosecuzione di un percorso iniziato molti anni fa - sottolinea Antonio Maconi - Il riconoscimento dell'IRCCS è stato il risultato di un lavoro corale, costruito

grazie a professionisti, ricercatori, istituzioni e comunità che hanno creduto nella possibilità di fare dell'integrazione tra assistenza e ricerca un elemento concreto di crescita per il nostro territorio. Ora si apre una fase nuova: dobbiamo consolidare l'identità scientifica dell'Istituto, rafforzare le reti di ricerca, valorizzare i nostri professionisti e trasformare sempre di più la ricerca in nuove opportunità di diagnosi, cura e innovazione per i pazienti.

La Direzione Scientifica avrà il compito di indirizzare, promuovere, coordinare, monitorare e rendicontare le attività scientifiche dell'Istituto, programmare le linee di ricerca, coordinare le infrastrutture e i processi dedicati alla ricerca ed esprimere i pareri e le valutazioni tecnico-scientifiche di competenza.

Il riconoscimento dell'IRCCS Alessandria - Casale Monferrato rappresenta un risultato storico per il Piemonte e corona un percorso avviato formalmente nel 2019, cresciuto attraverso la collaborazione con la Regione, enti, stakeholder e istituzioni del

territorio, come Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRAL, Confindustria e i Comuni di Casale Monferrato e Alessandria. A rafforzare ulteriormente l'identità dell'Istituto è la stretta integrazione con l'Università del Piemonte Orientale, che rende l'AOU AL una delle poche realtà italiane a coniugare natura di IRCCS pubblico e dimensione ospedaliero-universitaria.

Una sinergia che si traduce nella presenza di professionisti universitari pienamente inseriti nelle attività cliniche e scientifiche e nell'integrazione dei Laboratori di Ricerca, dove competenze ospedaliere e accademiche concorrono allo sviluppo di progetti traslazionali, innovazione diagnostica e nuove conoscenze a beneficio dei pazienti.

Le radici dell'IRCCS - ricorda l'assessore Riboldi - affondano da una parte nella storia della provincia di Alessandria e, in particolare, di Casale Monferrato, simbolo della lotta contro l'amianto e delle patologie asbesto-correlate, e dall'altra sull'esperienza maturata dal DAIRI, individuato dalla Regione Piemonte proprio come infrastruttura di supporto regionale alla ricerca sanitaria.

Il nuovo incarico assicura, quindi, continuità tra la fase che ha portato al riconoscimento e quella attuativa che si apre ora, con l'obiettivo di rendere pienamente operativo il primo IRCCS pubblico del Piemonte e rafforzarne il ruolo all'interno della rete nazionale degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

REGGE L'IMPIANTO DI ACCUSA, ANCHE SE CON PENE RIDOTTE

Ponte Morandi, 12 anni a Castellucci

Ieri a Genova la sentenza di primo grado. Bucci e Salis: «Non fu una fatalità»

Monica Bottino

■ Dopo otto anni, una serie interminabile di udienze e testimonianze e una incredibile mole di documentazione si è concluso ieri il primo grado di giudizio per il crollo del ponte Morandi, che il 14 agosto 2018 provocò la morte di 43 persone. Ed è stato il giudice **Paolo Lepri** a leggere la sentenza che ha condannato l'ex amministratore delegato di Aspi e Atlantia **Giovanni Castellucci**, su cui pesava la richiesta di 18 anni e sei mesi di carcere, a una pena di 12 anni. Castellucci, già condannato per la strage di Avellino, si trova attualmente nel carcere di Opera a Milano. In ordine di «importanza» le altre condanne sono per **Michèle Donferri Mitelli**, ex responsabile delle manutenzioni di Aspi, condannato a 11 anni, **Gabriele Camomilla**, ex direttore centrale delle manutenzioni di Aspi, condannato a 6 anni, **Mauro Malgarini**, ex direttore ufficio manutenzione opere strutturali di Aspi a 7 anni, **Riccardo Mollo**, ex direttore generale di Aspi a 8 anni e 6 mesi e **Paolo Berti**, ex direttore operazioni centrali di Aspi a 5 anni e 6 mesi. Queste le condanne in primo grado nei confronti degli ex dirigenti Aspi. Pene ridotte visto che la procura aveva chiesto 15 anni e 6 mesi per Donferri Militelli, 14 anni per Camomilla, 13 anni e 6 mesi per Malgarini, 12 anni e 8 mesi per Mollo, e 12 anni e 6 mesi per Berti. **Mauro Coletta**, ex direttore vigilanza del Mit sulle concessioni autostradali è stato condannato a 5 anni, **Carmine Testa**, ex direttore ufficio ispettivo Mit Genova a 4 anni e 2 mesi. Assolto, in parte per avvenuta prescrizione, **Giovanni Proietti**, ex dirigente vigilanza del Mit sulle concessioni autostradali. Assolto anche **Bruno Santoro**, ex dirigente della divisione tecnica del Mit. Queste le decisioni della prima sezione penale del tribunale di Genova, in primo grado, nei confronti degli ex dirigenti del Mit. La procura aveva chiesto 10 anni per Coletta, 9 anni a Testa, 8 a Proietti e 3 a Santoro. In tutti sono state 26 le persone assolte. In aula ad ascoltare la lettura della sentenza anche la sindaca di Genova, Silvia Salis. Presente in aula anche il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Stefano Balleari. «La sentenza rappresenta un passaggio importante nel percorso di verità e giustizia per la tragedia del Ponte Morandi. Nessuna decisione potrà restituire le 43 vite spezzate il 14 agosto 2018 né colmare il dolore delle loro famiglie, alle quali rinnovo la mia più sincera vicinanza - ha detto il presidente della Regione **Marco Bucci**, che nel 2018 era primo cittadino - Da sindaco di Genova ho vissuto quella tragedia fin dal primo momento e, come commissario per la ricostruzione del nuovo ponte, ho avuto l'onore e la responsabilità di ac-



Il momento della lettura della sentenza in un fermo immagine dall'emittente Primocanale

compagnare la città in uno dei momenti più difficili della sua storia. Il ricordo di quelle vittime è sempre vivo e continuerà a guidare il nostro impegno». «È una giornata di enorme peso storico ed emotivo per Genova - ha detto la sindaca **Silvia Salis** -. Siamo solo alla fine del processo di primo grado, ma finalmente è stato compiuto un primo, importante passo nell'accertamento delle responsabilità», ricordando le 43 vittime e i loro familiari. Per Salis «la pronuncia di oggi inizia a restituire dignità e certifica responsabilità che non potevano restare impunte. Il Comune si è costituito parte civile e oggi è stato riconosciuto il danno subito dalla città e il diritto a ottenere un congruo risarcimento in sede civile». Anche il presidente **Stefano**

Balleari ha voluto ricordare le 43 vittime «alle quali rinnovo la mia più sincera vicinanza. Il crollo non è stato una fatalità e le responsabilità accertate ci ricordano quanto la sicurezza delle infrastrutture debba essere una priorità assoluta, perché la manutenzione non deve essere considerata un costo, bensì un investimento». **Ilaria Cavo**, deputata ligure, presidente del Consiglio nazionale di Noi Moderati e capogruppo di Noi Moderati Orgoglio Genova in Consiglio comunale ha commentato che «la sentenza del Tribunale di Genova è la risposta chiara che i familiari aspettavano, da otto anni, e tutta la comunità genovese con loro. Un punto fermo importante per andare avanti ma senza voltare pagina... Quello di oggi non è un pun-

to di arrivo. Si dovranno leggere le motivazioni, e dalle responsabilità scritte e accertate, fare in modo che una simile tragedia non si ripeta mai più». Tante le dichiarazioni della politica. «La sentenza sul crollo del Ponte Morandi rappresenta un passaggio importante nel percorso di accertamento delle responsabilità per una delle più grandi tragedie della storia recente del nostro Paese. Il pensiero va innanzitutto alle 43 vittime e alle loro famiglie, che meritano sempre rispetto, verità e giustizia - dicono i consiglieri regionali **Matteo Campora** e **Federico Bogliolo** di Vince Liguria e **Marco Frascatore** con **Walter Sorriento** di Orgoglio Liguria-Bucci Presidente - In quella drammatica vicenda, Genova e la Liguria hanno saputo reagire con di-

gnità, coraggio e straordinario senso delle istituzioni. È doveroso ricordare il ruolo determinante svolto da Marco Bucci che, prima come sindaco di Genova e poi come commissario straordinario per la ricostruzione, ha guidato una risposta rapida ed efficace all'emergenza, restituendo alla città e all'Italia un'infrastruttura strategica in tempi che hanno rappresentato un modello riconosciuto a livello nazionale e internazionale». «Per quanto sia impossibile fare giustizia quando a pagare sono state 43 persone innocenti, e per quanto il dolore resti inconsolabile, oggi la magistratura ha chiarito le responsabilità di quanto avvenuto quel 14 agosto del 2018, una ferita drammatica per Genova e per il nostro Paese», sono le parole di **Francesco Tognoni**, segretario provinciale del Pd, mentre per **Stefano Giordano** e **Marco Mes** (M5S) «nessuna condanna potrà mai colmare il dolore delle famiglie. Mai più sistemi malati». «Mai più predominio del profitto sulle persone», è il monito di **Carla Nattero**, segretaria ligure di Sinistra Italiana, **Simona Simonetti** e **Simon Moeller**, co-portavoce regionali di Europa Verde, **Selena Candia**, capogruppo regionale di Avs e **Jan Casella**, consigliere regionale di Avs. Per l'eurodeputato Pd **Brando Benifei** «le condanne affermano una verità: non fu una fatalità, ma il risultato di responsabilità precise. Vicinanza ai familiari delle vittime».

Castellucci

I suoi legali annunciano l'appello: «Lui fatto capro espiatorio»

■ Immediatamente dopo la sentenza sono arrivate anche le reazioni del team legale di Giovanni Castellucci. «Accogliamo con doveroso rispetto la decisione del Tribunale di Genova, ma non possiamo condividerne le conclusioni. Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza, tuttavia la lettura del dispositivo sembra confermare una preoccupante impostazione che finisce per separare la responsabilità penale dalla concreta individuazione delle condotte personali e dalla reale gestione del rischio. Nel corso del dibattimento è emerso che il crollo del Ponte Morandi è stato determinato da un difetto costruttivo occulto, rimasto sconosciuto per oltre cinquant'anni e mai individuato da alcuno tra progettisti, costruttori, gestori pubblici, gestori privati, consulenti, università e organismi tecnici, che, a vario titolo e in tempi diversi, si sono tutti occupati della sicurezza del ponte», si legge nella nota dei legali. «Nessuno aveva mai segnalato l'esistenza di un rischio per la sicurezza dell'infrastruttura. Nel corso degli anni il ponte è stato monitorato e sottoposto a verifiche costanti. Nel 2016, su impulso dello stesso amministratore delegato, una primaria società specializzata nel settore delle infrastrutture giudicò il sistema di monitoraggio idoneo a cogliere l'evoluzione dello stato degli stralli. Nello stesso periodo, autorevoli esperti confermarono l'esistenza di ampi margini di sicurezza della struttura. Mai nessuno in più di 50 anni ha anche solo dubitato dell'esistenza di difetti costruttivi sugli stralli». Secondo i legali condannare l'ex amministratore delegato basandosi solo sulla sua posizione gerarchica, e non su specifiche omissioni personali, svuota il sistema delle deleghe e contrasta con le best practices della gestione dei rischi. «Il processo ha inoltre escluso l'esistenza di una politica improntata al risparmio a discapito della sicurezza. Le risorse per la manutenzione non sono mai state negate. Al contrario, proprio Giovanni Castellucci aveva promosso (in assenza di evidenze che legittimasero sul piano tecnico richieste da parte delle strutture operative) gli interventi di rinforzo della struttura, già deliberati dal CdA nel 2017. La sofferenza provocata dalla tragedia di Genova è immensa e merita rispetto. Ma proprio la gravità dell'evento impone che la giustizia continui a fondarsi sull'accertamento delle responsabilità individuali e non sulla ricerca di un capro espiatorio. In uno Stato di diritto, il dolore non può trasformarsi in una presunzione di colpevolezza. Per queste ragioni confidiamo che il giudizio di appello possa ristabilire il necessario rapporto tra causalità, colpa e responsabilità personale, riconoscendo ciò che il processo ha dimostrato: l'ingegner Giovanni Castellucci... non può essere chiamato a rispondere di fatti che non dipendono da sue condotte personali».

Il parere

Il procuratore Piacente: «Tesi accusatoria confermata»

■ «È troppo presto per dare una lettura esauritiva e quindi, a maggior ragione, troppo presto per dare un giudizio completo ed esauritivo. Posso dire per quanto riguarda le posizioni principali, per le quali comunque vale il principio di non colpevolezza essendo una sentenza di condanna di primo grado, che la tesi accusatoria è stata in buona parte confermata». ha detto il procuratore capo di Genova, **Nicola Piacente**, interpellato dopo la lettura della sentenza. «Un elemento di ri-

flessione dobbiamo necessariamente focalizzarlo sul mancato riconoscimento dall'aggravante lavoristica per quanto riguarda il reato 589, l'omicidio colposo. Era parte di un impegno importante da parte dell'ufficio, il fatto che il tribunale non l'abbia riconosciuto è una decisione che sicuramente rispettiamo ma analizzeremo molto attentamente le motivazioni e non escludiamo, anzi pos- so anticipare, che su questo faremo appello», ha sottolineato ancora il procuratore.

L'ANALISI DEL COMITATO GUIDATO DA EGLE POSSETTI CON L'AVVOCATO RAFFAELE CARUSO

«Punite le singole responsabilità penali

Il legale dei parenti delle vittime: «Il ponte è caduto perché sono mancati i controlli»

■ «Alla luce delle spiegazioni tecniche del nostro avvocato siamo molto soddisfatti soprattutto siano state individuate delle responsabilità perché era inaccettabile che questa vicenda con tutti gli elementi che supportavano l'impianto accusatorio potesse finire senza degli imputati e senza delle pene importanti». Così la presidente del Comitato ricordo vittime ponte Morandi, **Egle Possetti**, che nel crollo ha perso la sorella, il cognato e due nipoti. «Ha retto l'impianto accusatorio - ha aggiunto - i tre filoni (Aspi, Spea e Mit, ndr) degli imputati sono stati tutti coinvolti nelle pene e soprattutto la cosa che a me preoccupava molto era che non ci fosse un'aggravante che poi influiva sulla prescrizione invece ha retto l'aggravante dell'omicidio stradale per cui le prescrizioni saranno più a lungo termine». «L'impianto ha tenuto pienamente, quindi il ponte è caduto perché c'erano delle responsabilità gravi e le pene sono pene che ci dicono di una significatività di questi comportamenti», ha affermato l'avvocato **Raffaele Caruso**, legale del Comitato ricordo vit-

time ponte Morandi. Per il legale «c'è stata una scelta di andare a cercare in ogni settore, distinguere ogni singola posizione, quindi un lavoro che è stato assolutamente individualizzante di tutte le posizioni, non c'è una responsabilità di posizione ma c'è una responsabilità personale che è confermata dalle stesse assoluzioni che ci dicono che sono andati a guardare cosa ha fatto ciascuno e non semplicemente il ruolo». «Il quadro che a noi conferma la correttezza dell'impianto è il fatto che ci siano responsabilità in tutti i soggetti e in tutti i settori all'interno delle diverse società e anche nello Stato», ha aggiunto il legale. «Credo che il nostro impegno ora in avanti - ha proseguito il legale - debba essere quello di presidiare questo dibattito con le nostre forze. L'idea che si sta diffondendo nel Paese - ossia che sia necessario «tutelare» la responsabilità personale dei manager per non bloccarli - è profondamente sbagliata. La giurisprudenza italiana, a partire dal caso ThyssenKrupp passando per i processi di Viareggio e Avellino, ha mostrato un'evoluzione in

realtà molto garantista nella lettura della responsabilità colposa dei vertici aziendali nelle grandi organizzazioni. Questo dibattito non poggia su basi reali: in Italia la giurisprudenza non condanna «a prescindere» per via del ruolo ricoperto. Anzi, richiede una responsabilità individuale, personalizzata e un nesso causale diretto tra la condotta del singolo e l'evento. Nella sentenza di Viareggio di un anno e mezzo fa, ad esempio, sono stati contestati profili di colpa attiva ben precisi a Moretti. Sono certo che l'impianto accusatorio sia lo stesso anche per i vertici di Autostrade. La condanna è stata richiesta - e penso inflitta - per comportamenti specifici tenuti dall'amministratore delegato durante il suo mandato: sia per scelte strategiche che hanno penalizzato la qualità dei controlli (affidati alla controllata Spea), sia per la consapevolezza documentata, fin dal 2009, delle gravissime criticità del Ponte Morandi, di fronte alle quali è stato mantenuto un atteggiamento dilatorio che ha poi portato alla tragedia».

MBott



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



■ La musica come occasione per riflettere, emozionarsi e, soprattutto, fare del bene. Torna anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi dell'estate genovese dedicati alla solidarietà: domani sera, in Piazza delle Feste al Porto Antico, il gruppo musicale Doc-Direzione Ostinata e Contraria sarà protagonista del tradizionale concerto a favore della Fondazione Gigi Ghirotti Genova Ets, inserito nel cartellone di Ride-re d'Agosto... ma anche prima! e di EstateSpettacolo. Il titolo dell'edizione 2026, «Canzoni... Droni e Padroni...», racchiude il senso di uno spettacolo che intreccia musica, parole ed emozioni in un percorso capace di parlare al presente. In un tempo segnato da guerre, tensioni internazionali, crisi ambientali e profonde incertezze, le canzoni diventano un linguaggio universale per ritrovare speranza, umanità e la forza di immaginare un futuro diverso. Il concerto accompagnerà il pubblico attraverso alcuni dei più amati brani della musica italiana e internazionale, canzoni capaci di risvegliare ricordi, accendere emozioni e offrire uno sguardo sul mondo di oggi. Non solo uno spettacolo musicale, ma un invito a condividere un momento di leggerezza e riflessione, ricordando come anche piccoli gesti possano contribuire a costruire un domani migliore. Da anni i Doc portano avanti un progetto che unisce la passione per la musica d'autore a un concreto impegno sociale. Il concerto di luglio è ormai diventato una tradizione dell'estate genovese e rappresenta uno dei

IL CONCERTO

La musica dei Doc al Porto Antico per solidarietà con la Gigi Ghirotti

Domani sera in scena uno degli appuntamenti più attesi dell'estate genovese per sostenere la Fondazione



I Doc accompagnano il pubblico attraverso alcuni dei brani più amati della musica

momenti più significativi dell'attività benefica del gruppo, sempre al fianco della Fondazione Gigi Ghirotti. «Dal 2013 i Doc sono al fianco della nostra Fondazione con una presenza costante e concreta. A nome di tutta la Ghirotti desidero ringraziarli per l'affetto con cui, anno dopo anno, sostengono il nostro lavoro. La musica ha una forza speciale: riesce a toccare

le corde del cuore e a richiamare l'attenzione su chi ha più bisogno. Quando diventa un'occasione di solidarietà, come in questa serata, il suo valore è ancora più grande. Ogni partecipazione e ogni gesto di sostegno ci aiutano a continuare a essere vicini ai malati e alle loro famiglie» dichiara il professor Franco Henriquet, presidente della Fondazione Gigi Ghirotti

Genova Ets. «È davvero un grande piacere rinnovare ogni anno a EstateSpettacolo l'appuntamento con i Doc per la Gigi Ghirotti - sottolinea il presidente di Porto Antico di Genova Mauro Ferrando -. Sarà un'ottima occasione per ascoltare buona musica e contribuire all'attività della Fondazione, entrata da molto tempo nel cuore dei genovesi, un appro-

do sicuro nei momenti più difficili delle famiglie». Come nelle precedenti edizioni, l'ingresso sarà gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Al pubblico sarà proposta un'offerta libera e l'intero ricavato verrà devoluto alla Fondazione Gigi Ghirotti Ets, che da oltre quarant'anni rappresenta un punto di riferimento per le cure palliative a Genova, assistendo i malati con patologie inguaribili e offrendo sostegno quotidiano alle loro famiglie attraverso l'assistenza domiciliare e nelle proprie strutture specializzate. Sarà una serata in cui la musica saprà ancora una volta unire persone, emozioni e solidarietà, trasformando ogni canzone in un messaggio di vicinanza e di speranza. La band è composta da: Marco Borgarelli (basso), Maurizio Carega (chitarra, voce), Gianni Casarollo (chitarra, percussioni, voce), Vittorio Gastaldi (batteria), Paolo Giordano (chitarra, voce, armoniche), Stefano Moressa (tastiere, voce), Salvatore Sanna (chitarra, voce), Marcello Pernecco (tecnico immagini).

SCIENZIATI, ARTISTI, SCRITTORI, ECONOMISTI E STORICI ESPLORANO LA CREATIVITÀ E LA NASCITA DELLE IDEE

Il Festival della Mente si accende con il fuoco

La XXIII edizione della rassegna si svolgerà a Sarzana dal 4 al 6 settembre con un tema «rovente»

■ La XXIII edizione del Festival della Mente si svolgerà a Sarzana da venerdì 4 a domenica 6 settembre. Il tema di quest'anno, fuoco, sarà lo spunto per scrittori, scienziati, economisti, storici, artisti invitati a esplorare i meccanismi della creatività e della nascita delle idee, cifra di questa manifestazione. Il festival è promosso da Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana ed è diretto da Benedetta Marietti. «Non puoi spegnere un fuoco - / un oggetto che brucia / può andare da sé senza ventaglio / nella notte più mite -». Emily Dickinson scrive di un fuoco che investe i sentimenti più autentici dell'animo umano, - afferma Benedetta Marietti - un incendio inarrestabile che possiede una forza autonoma: è la scintilla delle emozioni, della passione, della genialità artistica, della vitalità, ma anche del dolore che brucia in silenzio. Ed è proprio la parola fuoco il filo conduttore della XXIII edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Elemento sacro per eccellenza, portatore di vita e di morte, simbolo di purificazione e distruzione, il fuoco è un prisma che riflette la vocazione multidisciplinare del festival e insieme lo Zeitgeist di un'epoca complessa e difficile da definire». L'apertura è affidata alla lectio magistralis di Padre Benanti e al-

le potenzialità dell'intelligenza artificiale che ricorda il «nuovo fuoco primordiale», quello rubato da Prometeo. Il fuoco è considerato fin dall'antichità l'origine dell'ordine cosmico e saranno molte le occasioni per affrontarlo, anche attraverso i miti, il rapporto degli antichi con la sua simbologia. Si indagheranno le forme e le forze, archetipiche della natura innescate dal fuoco, come i vulcani; l'ambivalente essenza del fuoco, distruttrice ma indispensabile alla vita; i crescenti fabbisogni di energia che determineranno cambiamenti ancora poco chiari e le piante, con il loro incessante lavoro e la loro indispensabile presenza nella nostra alimentazione. Poi-

ché il fuoco è indissolubilmente associato all'energia creativa (specie quella artistica), si esamineranno lo sguardo del cinema e il rapporto con ciò che guardiamo, il racconto di sé nelle forme di narrativa autobiografica, e la resa della forza trasformatrice e distruttrice del fuoco nella pittura. La mente è una fucina, custodisce la memoria e i ricordi, si adatta ai cambiamenti esterni ma può anche incrinarsi e confondere le azioni conducendole fuori rotta, come racconteranno al festival neuropsichiatri e psicologi. Fuoco è spesso metafora di guerra e distruzione: delle guerre che stanno trasformando il sistema globale, ma anche delle

parole che provano a spegnere, si discuterà con giornalisti, criminologi e scrittori che si sono arruolati in prima linea per il loro paese. Anche la Storia è costellata di eventi in cui il fuoco ha avuto un ruolo da protagonista: basti pensare al rogo di Giovanna d'Arco o all'incendio che distrusse Cartagine, ma anche a San Francesco che con il fuoco intratteneva un dialogo continuo. Il fuoco della passione ispira gli incontri dedicati all'universo dei sentimenti e delle emozioni: la pazienza che assomiglia alle braci, il desiderio innescato da un incontro, la sopravvivenza alle prove più estreme grazie al fuoco dell'amore, quel-

lo stesso amore che permette alle storie familiari di attraversare i secoli. Al festival, come da tradizione, andranno in scena anche una serie di spettacoli teatrali e musicali, sempre nel segno del fuoco. La stessa modalità multidisciplinare di ricerca viene estesa al palinsesto dedicato ai più piccoli e ai giovani, con una serie di laboratori e spettacoli dedicati al fuoco a cura di Francesca Gianfranchi. Anche quest'anno, la città si animerà con il ricco ciclo di appuntamenti dell'extraFestival. La manifestazione conta sull'impegno e l'entusiasmo di 250 volontari, studentesse e studenti delle università di tutta Italia e delle scuole superiori del territorio.

Genova

Sea Stories Festival all'Isola delle Chiatte

■ Via alla decima edizione del Sea Stories Festival, la rassegna diretta da Igor Chierici che nel mese di agosto porterà all'Isola delle Chiatte del Porto Antico di Genova un calendario di appuntamenti tra teatro, musica ed eventi dedicati alle famiglie. Il festival, inserito nel cartellone di Porto Antico EstateSpettacolo, proporrà il 19 e 20 agosto «Onirika», evento immersivo dedicato alla musica elettronica, dal 22 al 26 agosto la nuova produzione «Sogno di una notte di mezza estate», dal 23 al 25 agosto lo spettacolo per bambini «La nave dei disastri del Capitano Barba di Polpo» e il 27 agosto «L'Uomo Migliore», con la regia di Tommaso Garré. «Dieci anni di attività rappresentano un traguardo importante per una rassegna che si è consolidata come uno degli appuntamenti culturali dell'estate ligure - ha detto l'assessore Alessandro Piana - Il Sea Stories Festival ha saputo costruire negli anni una propria identità, scegliendo il mare non soltanto come scenario, ma come elemento centrale del racconto artistico. L'Isola delle Chiatte è ormai un tratto distintivo di questa manifestazione e contribuisce a valorizzare uno dei luoghi simbolo del Porto Antico. La proposta di quest'anno - ha proseguito - conferma la capacità del festival di dialogare con pubblici diversi, unendo teatro, musica e spettacoli per le famiglie. Come Regione Liguria sosteniamo con convinzione iniziative come questa, capaci di arricchire l'offerta culturale, valorizzare il patrimonio marittimo e contribuire all'attrattività del nostro territorio». Per celebrare il decimo anniversario, il Sea Stories Festival propone quest'anno un cartellone che affianca nuove produzioni teatrali, eventi musicali e spettacoli dedicati ai più piccoli, confermandosi tra gli appuntamenti di riferimento dell'estate genovese. Il direttore artistico Igor Chierici ha illustrato il programma dell'edizione 2026 e le novità che caratterizzeranno il festival.

Rinascimento

L'Offiziolo di Durazzo oggetto di uno studio innovativo

L'Offiziolo di Durazzo, straordinario Libro d'Ore rinascimentale conservato a Genova nella Biblioteca Berio, torna al centro dell'attenzione scientifica e storico-artistica mondiale. Un team multidisciplinare di ricercatori, con la collaborazione attiva della Biblioteca Berio, ha appena pubblicato sulla rivista Applied Sciences un innovativo studio incentrato sulla caratterizzazione fisica e chimica dei materiali che compongono e decorano questo capolavoro unico al mondo. Il codice è stato esaminato attraverso una metodologia d'avanguardia non invasiva, che ne ha preservato l'assoluta integrità. L'analisi si è concentrata sia sulla celebre pergamena purpurea, che conferisce al volume il suo caratteristico aspetto regale, sia sul ricchissimo apparato decorativo. Grazie all'utilizzo coordinato di tecniche spettro-

scopiche e di imaging avanzato, i ricercatori hanno potuto letteralmente mappare i pigmenti e le sostanze impiegate dall'artista Francesco Marmitta, svelando una tavolozza di eccezionale pregio: dal prezioso blu oltremare naturale al vermiglio, dai coloranti ricavati da insetti alla malachite, fino all'applicazione magistrale di oro e argento. «Questo straordinario risultato scientifico dimostra, ancora una volta, come le biblioteche e i musei civici non siano luoghi che semplicemente racchiudono memorie storico-artistiche, ma veri e propri laboratori attivi di ricerca, innovazione e produzione culturale - commenta l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - L'Offiziolo di Durazzo rappresenta una gemma unica nel panorama mondiale del Rinascimento. Grazie alla sinergia tra le competenze interne della Biblioteca

Berio, con il fondamentale contributo di Emanuela Ferro, e i più avanzati centri di ricerca, oggi non solo comprendiamo più a fondo le tecniche esecutive di Francesco Marmitta, ma poniamo basi scientifiche imprescindibili per la conservazione e la futura esposizione del codice. Questo approccio rappresenta un modello virtuoso che intendiamo estendere a tutto il nostro sistema culturale cittadino: lo studio e la ricerca scientifica sul nostro patrimonio sono i primi e più importanti strumenti di tutela e di reale divulgazione al pubblico». Simili percorsi di studio e diagnostica scientifica applicati ai beni culturali sono già stati avviati e continueranno a interessare importanti capolavori custoditi nei Musei di Strada Nuova, nel Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone e nell'Archivio Storico del Comune di Genova.

Ventimiglia

«Salvati» Neuro Psichiatria e consultorio

Ventimiglia. «Abbiamo chiesto e ottenuto un confronto con Marino Anfosso, direttore generale di Asl1, come già preannunciato, per definire l'interlocuzione già avviata in merito al paventato trasferimento dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio da Ventimiglia a Bordighera - dichiarano il sindaco Di Muro e l'assessore ai Servizi Sociali Milena Raco». L'Amministrazione comunale ha scelto la strada del confronto istituzionale anziché quella della polemica politica. Un dialogo costruttivo che ha consentito di raggiungere un risultato importante: la certezza che tale ipotesi non verrà concretizzata e che i servizi resteranno nella Città di Ventimiglia. Un risultato reso possibile dalla stretta sinergia tra il sindaco Di Muro e l'assessore Raco che, con un costante lavoro di interlocuzione con Asl1, hanno operato con determinazione per tutelare un presidio sanitario fondamentale per il territorio. Viene così salvaguardato anche lo Spazio Giovani, punto di riferimento essenziale per numerosi ragazzi e famiglie del comprensorio, oltre che facilmente accessibile essendo prospiciente il nuovo parcheggio di Corso Genova.

«L'Amministrazione comunale si è attivata immediatamente, ben prima che si alimentassero inutili polemiche - dichiarano il sindaco e l'assessore. Le strumentalizzazioni del Partito Democratico si sono dimostrate del tutto irrilevanti. Abbiamo scelto di lavorare con serietà e responsabilità, aprendo un confronto diretto con la Direzione generale di Asl 1, e oggi possiamo affermare con certezza che i servizi resteranno a Ventimiglia. È un risultato concreto, ottenuto grazie alla determinazione dell'Amministrazione comunale e alla collaborazione istituzionale, nell'esclusivo interesse dei cittadini e delle famiglie del nostro territorio».

Musica

A Noli in scena «L'Arca di Noè»



■ Secondo grande evento per la nuova edizione di «Noli Musica Festival». Domani alle 21, nella Cattedrale di San Pietro (ingresso libero) verrà messa in scena L'Arca di Noè, una produzione del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona. In occasione del 50° anniversario della morte di Benjamin Britten. Si tratta di una straordinaria composizione basata sulla storia biblica con il coinvolgimento di orchestre e cori di ragazzi provenienti dalle scuole di tutta la Provincia di Savona che affiancano artisti professionisti. Composta nel 1957, e basata sul Chester Miracle Play, un mistero medievale inglese nato nella città inglese nota per le sacre rappresentazioni, fu concepita come opera-sacra da eseguirsi in chiesa o nelle scuole, con la partecipazione di interpreti non professionisti (bambini e comunità locali) accanto a musicisti professionisti. Per le parti musicali, sotto la supervisione del direttore d'orchestra Massimiliano Piccioli, insieme all'Orchestra Sinfonica di Savona sono stati impegnati gli allievi di tre orchestre e cori di giovani come ha concepito Britten nella partitura. piega il direttore artistico e protagonista dell'opera Matteo Peirone: «Si tratta di un'opera di estremo interesse artistico e culturale in occasione del settantesimo anniversario della morte di Benjamin Britten e consolida la collaborazione tra il Noli Musica Festival e l'Opera Giocosa di Savona».

TANTISSIMI I GIOVANI CHE HANNO PARTECIPATO AI NOVE INCONTRI

«Orientamenti Summer» chiude a Dolceacqua a quota 3mila

Ultima tappa del percorso itinerante organizzato dalla Regione per aiutare i ragazzi a trovare il giusto percorso

■ Dolceacqua. Oltre 60 persone hanno preso parte all'ultima tappa di Orientamenti Summer, ospitata nella Sala Polivalente in piazza San Filippo a Dolceacqua. Il percorso itinerante estivo, promosso da Regione Liguria in collaborazione con l'Università di Genova e l'Ufficio Scolastico Regionale, è stato ideato per supportare studenti e famiglie nell'individuazione del percorso di studi più adatto alle caratteristiche, alle attitudini e alle aspirazioni dei più giovani. Nel complesso, i nove incontri organizzati sul territorio hanno fatto registrare oltre 3.000 presenze, confermando il grande interesse per l'iniziativa.

Hanno partecipato all'evento l'assessore regionale alla Programmazione del Fondo Sociale Europeo Marco Scajola e il sindaco di Dolceacqua Fulvio Gazzola.

«Con la straordinaria partecipazione di oggi a Dolceacqua, si conclude un percorso di nove incontri con oltre 3.000 partecipanti complessivi, a conferma di quanto Orientamenti Summer sia diventato un punto di riferimento per studenti e famiglie nel loro percorso di crescita - dichiara l'assessore regionale alla Programmazione del Fondo Sociale Europeo Marco Scajola -. Attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo investiamo in iniziative che mettono al centro i giovani, offrendo strumenti per orientarsi con maggiore consapevolezza nelle scelte che riguardano il proprio futuro. L'entusiasmo e l'interesse dimostrati dai parteci-



L'assessore Scajola a Dolceacqua con cittadini e molti ragazzi

panti testimoniano il valore di un progetto capace di creare occasioni di confronto tra ragazzi, genitori, scuola, università e mondo del lavoro. Continueremo a sostenere percorsi di questo tipo, convinti che accompagnare le nuove generazioni nella scoperta delle proprie attitudini e competenze significhi costruire opportunità di crescita e sviluppo per l'intero territorio ligure». «Orientamenti Summer chiude oggi il proprio ciclo di appuntamenti esattamente nello stesso modo in cui lo aveva iniziato: con una partecipazione sopra la media che testimonia il grande apprezzamento di studenti e famiglie per questa iniziativa - sottolinea il vicepresidente di Regione Liguria con delega alla Formazione Simona Ferro -. Portare 3.000

persone in questi nove incontri è un risultato fantastico, numeri che ci rendono orgogliosi del percorso che abbiamo intrapreso a sostegno dei giovani e dei loro genitori. Significa che, in una decisione delicata e cruciale come quella del percorso di studio dopo le scuole medie, è stato chiaro come Regione Liguria sia presente e pronta a fornire informazioni, competenze e strumenti per individuare la strada migliore verso una carriera brillante. Dopo questo successo clamoroso siamo già proiettati al prossimo Festival Orientamenti, previsto dal 17 al 20 novembre: vogliamo continuare a supportare i nostri studenti nelle loro scelte, perché crediamo che investire nella formazione significhi investire nel futuro della Liguria».

Coldiretti

«Acquacoltura a rischio: il mare è troppo caldo»

Il surriscaldamento del mare mette sotto pressione anche l'acquacoltura ligure, aggravando una situazione già resa difficile dall'aumento dei costi di produzione e, in particolare, dal rincaro dei mangimi destinati agli allevamenti ittici. È quanto evidenzia Coldiretti Liguria, lanciando l'allarme sugli effetti del cambiamento climatico. L'innalzamento delle temperature marine sta infatti alterando gli ecosistemi, con effetti sulle specie ittiche utilizzate anche per la produzione dei mangimi e conseguenti difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. Una situazione che si inserisce in un contesto già segnato dalla crisi energetica, dall'aumento dei costi di trasporto e delle materie prime e dalle tensioni geopolitiche internazionali. «I mangimi rappresentano oltre il 50% dei costi complessivi di un allevamento ittico e ogni aumento si traduce in una significativa riduzione dei margini economici delle aziende», spiega Daniela Borriello, responsabile di Coldiretti Pesca Liguria. «Le imprese di acquacoltura stanno affrontando un momento estremamente delicato: dopo gli effetti della crisi energetica e del cambiamento climatico, oggi si aggiunge un ulteriore incremento della principale voce di spesa degli allevamenti. È una pressione che mette in difficoltà un comparto fondamentale per garantire produzioni ittiche di qualità, sicurezza alimentare e occupazione». «In Liguria - aggiungono Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria, e Bruno Rivarossa, delegato confederale - il settore rappresenta un presidio economico e ambientale di grande valore, dalla mitilicoltura agli allevamenti ittici. In Liguria, oltre alla produzione ittica, assume particolare rilievo la mitilicoltura, che contribuisce alla valorizzazione delle produzioni locali e alla tutela delle economie costiere». Il settore dell'acquacoltura rappresenta una componente strategica della pesca locale.

TANTI GLI EVENTI IN «AVVICINAMENTO» ALL'INIZIATIVA

Laigueglia aspetta lo Sbarco dei Saraceni

Il 24 luglio il borgo si trasformerà in un teatro a cielo aperto

■ Laigueglia si prepara allo Sbarco dei Saraceni in programma il 24 luglio 2026. In quella occasione il borgo, con l'arrivo di due golette "Pandora" e Amore Mio", si trasformerà in un teatro a cielo aperto con l'immane spettacolo dei fuochi d'artificio. Con il qr code sulla locandina dell'evento è possibile scaricare il modulo per poter partecipare come figurante all'evento. Ma il borgo, nei giorni precedenti allo Sbarco, si animerà con una serie di eventi collaterali che coinvolgeranno grandi e piccini. Il borgo si vestirà di magia, gioco e tradizione, regalando momenti di festa e suggestione in perfetto stile medievale.

Il programma inizierà con "Aspettando lo sbarco" dal 18 al 25 luglio con eventi culturali e di intrattenimento in attesa della rievocazione storica. In particolare sabato 18 luglio alle 17.30 si terrà la "Pesca con la Sciabica" (tradizione/cultura) lungo la spiaggia antistante il Molo Centrale a cura di ASD Mestei e Segnue; lu-



vedì 20 luglio alle 18 "Incursioni Saracene" con intrattenimento e animazione; martedì 21 luglio alle 21 "La Notte dei Saraceni" tra storia, leggenda e intelligenza artificiale sotto le stelle di Laigueglia. Un'iniziativa culturale che si terrà sulla Terrazza Giuliano a cura dell'Associazione Vecchia Laigueglia; giovedì 23 luglio dalle 21.30 la speciale caccia al tesoro "Cerca l'indizio" con intrattenimento e animazione in piazza Cavour; sabato 25 luglio alle 21 "La Notte dei Saraceni Storia, leggenda e intelligenza artificiale", un'iniziativa culturale che si terrà al Centro Ci-

vico Semur-en-Auxois in piazza san Matteo.

Lo "Sbarco dei Saraceni", invece, è in programma il 24 luglio a partire dalle 22 con la rievocazione in chiave moderna della storica battaglia e spettacolo piromusicale. Si tratta di un evento realmente accaduto nel XVI secolo, quando il corsaro Dragut nel 1546, arrivò di notte sulla costa del borgo marinato, depredando e saccheggiando la cittadina. Dragut assalì diversi altri paesi della costa costringendo la Repubblica di Genova e non solo a prepararsi ad ulteriori assalti costruendo bastioni di difesa. Laigueglia ne costruì tre: uno, con funzioni d'avvistamento, sulla collina di Capo Mele, uno sulla costa verso Andora (che non esiste più) e la "Torre del Cavallo" (di fronte al molo) che aveva funzione anche di prigione. Dopo sbarco dei pirati si proseguirà con "La Notte del Saraceno" dalle 23 all'1,30 con intrattenimento musicale nelle piazze del centro storico.

Lunedì a Ventimiglia

Incontro con la Lega sullo sviluppo edilizio

■ Il Gruppo regionale Lega Liguria-Salvini promuove a Ventimiglia un incontro pubblico dedicato al tema dello sviluppo infrastrutturale ed edilizio della Liguria e del Ponente, cui parteciperà il viceministro del Mit Edoardo Rixi. L'evento è in programma lunedì 20 luglio alle ore 18 presso il Porto Cala del Forte. L'iniziativa rappresenterà un momento di confronto aperto con cittadini, amministratori, professionisti e operatori del settore sulle prospettive di crescita del territorio, sul ruolo strategico delle infrastrutture e sulle opportunità offerte dalle recenti semplificazioni in materia edilizia. Ad aprire i lavori sarà il commissario provinciale della Lega e consigliere regionale Armando Biasi (presidente della III commissione Attività produttive), che illustrerà la Proposta di legge n. 95/2026, recante modifiche alla legge regionale in materia edilizia finalizzate alla semplificazione delle procedure e all'adeguamento alla normativa statale di principio. Oltre a Rixi e Biasi, interverranno l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro e il segretario generale Filca Cisl Liguria Andrea Tafaria. «L'incontro - ha spiegato Biasi - sarà l'occasione per approfondire i principali interventi infrastrutturali che interessano il territorio ligure, le politiche regionali e nazionali a sostegno del comparto edilizio e le prospettive di sviluppo economico connesse agli investimenti pubblici e privati». La cittadinanza è invitata a partecipare.

Eventi

VACANZE IN ALTA QUOTA

Vialattea apre gli impianti per un'estate al fresco tra la natura e lo sport

Dal prossimo 25 luglio apre la telecabina Sestriere Fraiteve Bardonecchia amplia l'offerta con la funivia dello Jafferau

Loredana Polito

■ L'estate entra nel vivo sulle montagne olimpiche. Dal 25 luglio Vialattea amplia la propria offerta con l'apertura della telecabina Sestriere-Fraiteve.

Dopo l'avvio della seggiovia Sportinia di Sauze d'Oulx, già in funzione dalla fine di giugno, il comprensorio aggiunge un collegamento strategico che consentirà a escursionisti, biker e famiglie di raggiungere facilmente i 2.700 metri del Monte Fraiteve, porta d'accesso a una delle aree più panoramiche delle Alpi torinesi.

L'impianto permette così di vivere le vacanze in alta quota con modalità diverse. C'è chi sceglie di partire per lunghe escursioni lungo sentieri che attraversano i pascoli e le creste alpine e chi preferisce trascorrere una giornata immerso nella natura, approfittando delle temperature più miti rispetto al fondovalle.

Non manca poi la possibilità di scendere alla stazione intermedia, a quota 2.300 metri, dove un'ampia area picnic si affaccia sulla conca di Sestriere offrendo uno dei punti panoramici più suggestivi dell'intero comprensorio.

L'apertura della telecabina si inserisce nella strategia con cui Vialattea sta progressivamente trasformando la propria proposta turistica in un'offerta capace di attrarre visitatori durante tutto l'anno. Trekking, mountain bike, downhill, e-bike, percorsi naturalistici e attività dedicate alle famiglie affiancano ormai la tradizionale vocazione sciistica, valorizzando un territorio che tra estate e inverno cambia completamente volto senza perdere mai il proprio fascino.

Tra Italia e Francia i pendii innevati lasciano spazio a prati fioriti, boschi di conifere, laghi alpini e strade militari che raccontano la storia di queste montagne. Gli impianti di risalita diventano così essenziali per rendere accessibile l'alta quota, riducendo il dislivello iniziale e consentendo a un pubblico più ampio di raggiungere itinerari escursionistici e percorsi dedicati alle due ruote.

L'offerta estiva del comprensorio continuerà ad arricchirsi anche nelle prossime settimane. Dal primo agosto entreranno infatti in funzione la seggiovia 'Nube d'Argento' di Sestriere Borgata e

la seggiovia 'Rocce Nere' di Sauze d'Oulx, completando una fitta rete di impianti che resterà aperta quotidianamente fino al 23 agosto, mentre la seggiovia 'Sportinia' continuerà a operare fino al 30 agosto.

Tra le eccellenze della località c'è anche il Circolo Golf Sestrieres. Situato a 2.035 metri di altitudine, il percorso a 18 buche è considerato uno dei campi di montagna più affascinanti d'Europa e rappresenta un'ulteriore opportunità per chi desidera vivere la vacanza alternando sport, relax e panorami d'alta quota.

La stessa filosofia guida anche Bardonecchia (Torino), che dal 25 luglio riaprirà la telecabina dello Jafferau. Una coincidenza che rafforza la proposta complessiva delle montagne torinesi, sempre più orientate verso un turismo estivo capace di coinvolgere pubblici differenti e di valorizzare il patrimonio naturale dell'intera Alta Valle di Susa.

A Bardonecchia il Bike Park è già pienamente operativo e richiama appassionati provenienti da tutta Italia e

dall'estero. Le seggiovie Smith 4 e Melezet-Chesal consentono di raggiungere rapidamente i tracciati dedicati al cross-country, al freeride e al downhill, mentre il noleggio ufficiale Mondraker mette a disposizione biciclette per ogni disciplina e livello di esperienza.

Con la riapertura della telecabina dello Jafferau sarà possibile accedere in pochi minuti a uno dei comprensori escursionistici più apprezzati delle Alpi occidentali. Da qui si sviluppano itinerari molto diversi tra loro, dal sentiero della Decauville, ideale anche per le famiglie grazie al limitato dislivello, fino ai percorsi che conducono al Forte del Foens, al Seguret, al Pramand, alle Gallerie dei Saraceni e alla cima dello Jafferau, attraversando paesaggi che conservano le tracce della storia militare alpina e regalano scorci di grande suggestione.

L'offerta si completa con il ritorno in funzione del Bar 'La Telecabina', all'arrivo dell'impianto, e con le attività di Campo Smith, dove continuano ad attirare famiglie e



bambini l'Alpine Coaster, l'Adventure Park e la parete di arrampicata.

I biglietti della telecabina e i pass dedicati al trasporto delle biciclette sono acquistabili presso le casse dell'impianto e attraverso il webshop di Bardonecchiaski.

Prende forma così un ricco sistema turistico, sempre più integrato, costruito sulla collaborazione tra Vialattea, Bardonecchia, Comuni, con-

sorzi turistici e Turismo Torino e Provincia. L'obiettivo è quello di trasformare gli impianti di risalita in una porta d'accesso privilegiata alla montagna anche d'estate, offrendo esperienze capaci di coniugare sport, natura, benessere e scoperta del territorio.

Una strategia che punta a consolidare la destagionalizzazione del turismo e a fare delle montagne olimpiche

una destinazione attrattiva in ogni periodo dell'anno.

Accanto alla storica vocazione invernale, il comprensorio offre così questa estate un ventaglio sempre più ricco di attività sportive e ricreative, itinerari naturalistici ed esperienze dedicate al benessere e al tempo libero, valorizzando un ricco patrimonio alpino, che cambia sempre volto con il susseguirsi delle stagioni.

TORNA «TERRA MADRE» DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

Torino diventa un grande palcoscenico del gusto a cielo aperto

Per quattro giorni il centro storico del capoluogo piemontese sarà il cuore del cibo mondiale

Elia Puccio

■ Per quattro giorni il centro storico di Torino si trasformerà in una grande festa a cielo aperto dedicata al cibo, alla cultura e alla biodiversità. Dal 24 al 27 settembre torna Terra Madre Salone del Gusto, che per la sua tredicesima edizione cambia volto e, per la prima volta, lascia gli spazi espositivi tradizionali per invadere piazze, vie e palazzi del centro cittadino, trasformando il cuore del capoluogo piemontese in un percorso diffuso tra sapori, incontri ed esperienze.

L'edizione 2026 assume un valore simbolico particolare: celebra infatti i trent'anni del Salone del Gusto e i quarant'anni di Slow Food Italia, realizzando quello che il fondatore Carlo Petrini aveva più volte indicato come un sogno, portare la manifestazione nel cuore della città per renderla ancora più vicina ai cittadini e ai visitatori.

Organizzata da Slow Food, Comune di Torino e Regione Piemonte, la manifestazione richiamerà oltre 1.500 produttori, agricoltori, allevatori, pescatori, cuochi e artigiani del gusto provenienti da più di 120 Paesi nel mondo, dando vita a un mosaico di culture e

tradizioni gastronomiche che animerà circa 600-700 spazi tra bancarelle, stand, aree tematiche e luoghi dedicati agli incontri.

Il tema scelto per questa edizione è «Biodiversity - Be Diversity», un invito a riflettere sul valore della biodiversità non solo ambientale e agricola, ma anche culturale e sociale. Attorno a questo filo conduttore ruoteranno conferenze, degustazioni, laboratori, presentazioni e momenti di confronto con alcuni dei più autorevoli protagonisti del panorama internazionale.

Tra gli ospiti più attesi figurano personalità come Satish Kumar, Alice Waters, Raj Patel, Eric Schlosser, Roberto Danovaro, Helen Scales e Massimo Montanari, che porteranno a Torino esperienze e riflessioni sui grandi temi dell'alimentazione, della sostenibilità e del futuro del nostro pianeta.

Secondo Daniele Buttigliol, amministratore delegato di Slow Food Promozione, il budget complessivo della manifestazione oscilla tra 6 e 8 milioni di euro, a conferma delle dimensioni internazionali di un evento che rappresenta uno degli appuntamenti più importanti dell'autunno torinese.



Sarà la prima edizione senza Carlo Petrini

«Questa manifestazione fa parte del cuore e dell'anima della città», ha sottolineato il sindaco Stefano Lo Russo, mentre il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha voluto ricordare il fondatore del movimento: «Non è vero che Carlo Petrini non c'è. È qui tra noi a ricordarci l'importanza di Terra Madre».

Negli stessi giorni Torino ospiterà anche l'assemblea della Fondazione Slow Food, con delegati provenienti da oltre 120 Paesi, rafforzando così il ruolo

della città come riferimento per chi guarda al cibo non solo come esperienza gastronomica, ma anche come strumento di dialogo, tutela dell'ambiente e valorizzazione delle comunità.

Per quattro giorni il centro di Torino diventerà così un grande palcoscenico del gusto, dove lingue, profumi, tradizioni e culture si intrecceranno in un unico racconto capace di unire spettacolo, convivialità e riflessione sul futuro dell'alimentazione.



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE